



Roma, 24 dicembre 2015

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puyfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente dott. Roberto Capone

dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Oggetto: ASATI esprime viva preoccupazione per la ulteriore sanzione di 21,5 milioni di euro irrogata dall' Antitrust a Telecom Italia per un'intesa restrittiva della concorrenza

Come si evince dal comunicato stampa dell'Autorità Antitrust, Telecom Italia avrebbe adottato condotte lesive della concorrenza, pregiudicando la concorrenzialità del mercato attraverso, in particolare, incontri e contatti tra Telecom Italia e Alpitel, Ceit Impianti, Sielte, Sirti, Site, Valtellina, volti a concordare le offerte economiche da presentare a Wind Telecomunicazioni e



Fastweb per il servizio disaggregato di manutenzione correttiva end-to-end e, in generale, a condividere un piano di comunicazione univoca relativo alle condizioni di erogazione del servizio.

Questo provvedimento Antitrust fa seguito alla sanzione (procedimento A428) di 103 milioni di euro irrogata a Telecom Italia per abuso di posizione dominante, al procedimento A428C per inottemperanza all'atto di diffida A428 (procedimento ancora in corso che, in caso, di condanna prevede una sanzione minima di 176; milioni di euro), allo stanziamento a bilancio di circa 400 milioni di euro per la copertura economica delle azioni risarcitorie avanzate dagli altri operatori. Il tutto, in un contesto aziendale" che vede i dipendenti di Telecom Italia chiamati ancora una volta a un nuovo ciclo di solidarietà, la terza con una perdita sulla busta paga imperniato su forti penalizzazioni in termini di riduzione dell'orario di lavoro e, conseguentemente, della retribuzione. Tra l'altro anche gli azionisti hanno subito perdite mediamente di 0.7 cent ad azione per mancata distribuzione di un eventuale dividendo.

A fronte dei reiterati, gravi comportamenti rilevati dall' Antitrust, ASATI ha da tempo e più volte segnalato, in ambito assembleare sia attraverso comunicazioni indirizzate ai singoli componenti del CdA, l'esigenza di promuovere, con la massima urgenza, la rimozione dalle posizioni attuali di struttura dei soggetti interessati e di procedere a valutare seriamente azioni di responsabilità contro i colpevoli di queste condotte lesive della concorrenza. Si fa presente che fino ad oggi non è emerso nessun riscontro circa le conclusioni dell'attività di *internal auditing* che sicuramente l'Azienda avrà attivato.

Infatti, la tutela degli interessi di Telecom Italia non può limitarsi alla presentazione di ricorsi innanzi al giudice amministrativo, ricorsi che, peraltro, quasi sempre vedono la società soccombente.

Come già fatto presente nel corso dell'assemblea dello scorso 15 dicembre, ASATI ha denunciato il pericolo che gli interventi dell'Antitrust possano spingere per una estremizzazione delle attività di *provisioning* e di *assurance* di servizi *wholesale* offerti agli altri operatori (attività oggi rientranti nel perimetro di Open Access) e, quindi, far sì che queste attività vengano svolte da imprese esterne. Il rischio è che il numero degli esuberi (2.300) notificati in concomitanza con l'avvio della solidarietà possa crescere prospetticamente in modo significativo, come peraltro paventato anni fa da ASATI (Il Presidente ing. Lombardi addirittura spiegò ad alcuni parlamentari della Camera e del Senato attraverso l'esibizione di un cavo in rame a 2.000 coppie della rete di accesso l'impossibilità della intermediazione sia dal punto di vista tecnico dell'intervento sia per la sicurezza) ed anche dalla stessa Telecom Italia, quando il Parlamento tentò di imporre ex legge l'estremizzazione, misura poi vanificata anche a seguito dell'intervento della Commissione europea.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma, 24 dicembre 2015



Roma, 14 marzo 2016

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puyfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Spett.le Vivendi
42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08
France
investor-relations@vivendi.com

Directeur Corporate Development et Relations
Investisseurs Laurent MAIROT

Responsable Relations Investisseurs

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



Julien DELLYS

Relations Investisseurs
Responsable marketing et logistique
Nathalie BRICAULT

Presidente del Comitato gestori dei fondi
dott. Marco Vicinanza
Arca Gestioni Via disciplini n.3 20123 Milano

Assogestioni Corporate Governance e Relazioni
Istituzionali Direttore Generale
dott. Massimo Menchini
Via in Lucina n.17
00186 Roma

BlackRock Investment Management (UK) Limited
Succursale Italiana
Piazza San Fedele 2
20121 – Milano

BlackRock Board of Directors c/o Corporate
Communications Department
55 East 52nd Street
New York, NY 10055

JPMorgan Italia
Via Po n.23
00198 Roma

JPMorgan Chase & Co. 270 Park Avenue New York, NY
10017-2070 212-270-7325

Bank of China Milan Branch Dipartimenti Servizi
Indirizzo: Via Santa Margherita, 14/16–20121
Milano

Bank of China Addr: No.32 Chengfang street, Xi
Cheng district, Beijing, China PostCode:100800
E-mail: webbox@pbc.gov.cn

Avv. Dario Trevisan
Viale Majno 45
20122 Milano
trevisan@trevisanlaw.it

Per Conoscenza:

Spett.le CONSOB



Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec consob@pec.consob.it

Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas
Divisione Corporate e Governance dott.ssa Maria
Letizia Ermetes,
dott.ssa C. Piazzini,
dott.ssa V. Torchella
dott.ssa E. Falsetti
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Oggetto: invito dimissioni CDA e rinnovo *board* a 9 nell'assemblea del 25 maggio 2016.

Egregi Consiglieri e Sindaci

Questa lettera è un richiamo alla vostra responsabilità, personale e professionale. La gravità della situazione è sotto gli occhi di tutti, dei vostri in particolar modo. All'immobilismo dettato da una apparente delegittimazione di questo management si aggiunge un contesto di avversione alla nostra società senza precedenti da parte anche di organismi Istituzionali Nazionali.

Voi avete il dovere di agire senza ulteriore ritardo.

Il rincorrersi di notizie di sfiducia dei vertici della società ed il silenzio assordante dei nuovi soci, da cui ci saremo aspettati una smentita che non è mai arrivata, impongono a Voi di assumere la decisione che i mercati, i piccoli azionisti, i dipendenti, che vivono in un clima di destabilizzazione e incertezza nella conduzione dell'Azienda, ed il Paese si aspettano. L'arrivo del nuovo socio di riferimento, ormai alla soglia dell'OPA, è l'unica buona notizia che si profila all'orizzonte di una sempre, da oltre 15 anni, più martoriata Telecom Italia. I nuovi amministratori sono persone di esperienza, capaci e che hanno dato prova di attenzione a ciò che conta davvero.

Il loro operato è però, fortemente attutito da una compagine consiliare non rappresentativa dei nuovi assetti azionari. In altre parole, voi consiglieri non rappresentate che voi stessi.

In nome del superiore interesse di Telecom Italia, come già Asati ha sottolineato nella scorsa assemblea del 15 dicembre 2015, chiediamo:

- a tutti i consiglieri di assumere l'unica decisione possibile: dimettetevi. Fatelo nel corso del 17 di marzo, affinché non si pensi che la percezione dei vostri compensi possa essere d'ostacolo al futuro della società;
- ai Sindaci che si facciano garanti di fronte al mercato che questo, potenzialmente delegittimato *consiglio*, in occasione del prossimo *cda* del 17 marzo o in un altro ad aprile precedente l'assemblea del 25 maggio (prima occasione per la scelta del nuovo *board*), discuta e ponderi con attenzione i contenuti della nostra esortazione.



Date modo al nuovo socio di integrare l'ordine del giorno dell'assemblea, proporre di nominare un nuovo consiglio di dimensioni ragionevoli, 9 componenti, che sia quindi più snello, più efficiente e sensibilmente più economico. Il nuovo CDA per caratteristiche, affinità e scelta possa dare a Vivendi lo strumento essenziale ed imprescindibile della continuità nello sviluppo di Telecom Italia, come del resto ben intrapreso dal nuovo sfidante piano industriale 2016-2018, apportando quei suggerimenti di natura strategica e industriale che un grande gruppo come Vivendi dovrebbe avere nel suo DNA. Ve lo chiediamo noi, lo chiedono i mercati ed il Paese. Le minoranze e gli azionisti individuali, anche dipendenti, dovranno essere rappresentati in modo significativo con la speranza questa volta che le minoranze non ripetano i gravissimi errori del recente passato consumatisi nell'assemblea di aprile 2014.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma, 14 marzo 2016



Roma, 10 Settembre 2015

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione
c.a. Collegio Sindacale

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:

prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

Legal Affairs:

dott. Antonino Cusimano

Sindaci:

dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Oggetto: Uno spreco di risorse svolgere il cda del 24 settembre in Brasile e parte in Argentina, rivedere immediatamente questa decisione

In riferimento alle notizie sulla sede di svolgimento del prossimo CDA del 24 settembre in Brasile, Asati ritiene che tale decisione debba immediatamente essere annullata e far svolgere il CDA in una sede della Società, tra le numerose e prestigiose disponibili sul territorio nazionale.

Riteniamo infatti che proprio a poche ore dalla discussione dell'accordo al ministero dello sviluppo economico sulla solidarietà difensiva, reiterata per la seconda volta, e i cui effetti saranno pesantissimi per i lavoratori, dal 5-8% netto sulla busta paga, tale decisione sia irragionevole tenuto conto che il costo previsto di questa trasferta sarebbe intorno ai 300.000 euro!



Oltre a questa spesa va considerato anche il fatto che oltre ai Consiglieri, i Vertici Esecutivi e altre risorse strategiche della Società perderebbero diversi giorni lavorati, soprattutto in un periodo di congiuntura economica sfavorevole.

Rimaniamo tra l'altro stupiti dal fatto che tutti i consiglieri avrebbero espresso parere favorevole assecondando una proposta inopportuna.

Tra l'altro ci risulterebbe che il Comitato di Controllo e il Collegio Sindacale proseguiranno il viaggio dopo il Brasile in Argentina per effettuare controlli in loco, come se non fosse possibile nell'era digitale scambiare documenti per via informatica, o meglio per conoscere il personale! Ma perchè in Italia il Comitato e il Collegio Sindacale hanno già incontrato e conosciuto parte dei 53.000 dipendenti di TI residenti nel Paese? Non ci risulta!

Con la presente Asati auspica nell'interesse della Società, dei suoi azionisti, e soprattutto dei suoi 53.000 dipendenti in gran parte penalizzati da pesanti sacrifici economici, conseguenti all'applicazione della solidarietà, un immediato ripensamento invitando il Collegio Sindacale ad individuare un'altra sede della Società in Italia dove svolgere il CDA in linea peraltro con lo stesso codice etico Aziendale.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 10 Settembre 2015



Roma, 15 Ottobre 2015

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

Oggetto: Riapertura negoziato con Metroweb.

In riferimento alla ipotesi che domani il CDA di TI esamini il dossier Metroweb, Asati fa presente quanto segue.

Riteniamo positiva la costituzione di una società mista TI-Metroweb con una partecipazione iniziale non di controllo per TI, anche del 40%, a condizione che venga acquisita, a valle della realizzazione della rete a larga banda, la maggioranza, fino al 100% negli anni 2019-2020.

Una operazione di questo tipo creerebbe a medio termine valore per gli azionisti realizzando una completa sinergia tra rete in fibra ottica e rame nei raccordi di utente e nei verticali dei palazzi, consentendo un naturale passaggio di tecnologie e valorizzando al massimo gli asset della Società.

Sarebbe poi auspicabile che questa operazione porti, in una fase successiva ad una presenza dello stato, attraverso la CDP nell'azionariato della Società. Riteniamo questa prospettiva di fondamentale importanza nel momento in cui un nuovo azionista sta assumendo il controllo di fatto della società, vista la strategicità e la rilevanza per il Paese e la sua sicurezza della rete nazionale e di quella internazionale di Sparkle, specie in un periodo così delicato per gli equilibri internazionali.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 15 Ottobre 2015